

**COMUNE DI MUSSOMELI**  
**(Libero Consorzio comunale di Caltanissetta)**



*Piazza della Repubblica s.n. 93014 – Mussomeli*  
*Tel. 0934/961111 – fax 0934/991227*  
*PEC: comunemussomeli@legalmai.it*

**VERBALE N. 7/2020**  
**SEDUTA CONSILIARE DEL 24 SETTEMBRE 2020**

L'anno duemilaventi, il giorno ventiquattro del mese di settembre, alle ore 18,00 in Mussomeli, nella sala delle adunanze consiliari del palazzo municipale, giusta determinazione del Presidente del Consiglio a seguito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica e in sessione ordinaria;

All'appello effettuato dal Presidente Calogero Valenza, risultano presenti **n. 18** consiglieri:

- 1) Martorana; 2) Munì; 3) Capodici; 4) Misuraca; 5) Valenza J.; 6) Mancino; 7) Valenza C.; 8) Mistretta; 9) Geraci; 10) Castiglione; 11) Sciarrino; 12) Modica; 13) Cardinale; 14) Nigrelli G.; 15) Schembri; 16) Nigrelli S.; 17) Guadagnino; 18) Vullo.**

Assenti i consiglieri: *Amico e Dilena.*

Presenti per l'Amministrazione Comunale *il Sindaco Catania, il vice sindaco Canalella e l'assessore Nigrelli S. che riveste, altresì, la carica di consigliere. E' presente, inoltre, il responsabile dell'Area di Vigilanza, com.te Attilio Frangiamore.*

Partecipa alla seduta *il Segretario Generale dott.ssa Lucia Maniscalco.*

**Indi, il Presidente**, riscontrata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Porge i saluti ai presenti e ringrazia i Gruppi per la collaborazione che hanno mostrato nell'attività consiliare. Evidenzia che, data l'approssimarsi delle consultazioni elettorali, questa sarà l'ultima seduta di Consiglio. Sottolinea che sono stati anni difficili perché quando la politica è fatta con dedizione e ognuno ha le proprie idee, questo può dare adito anche a divisioni e scontri. Riferisce che sono state tenute ben sessanta sedute consiliari e sono state trattate 332 proposte di deliberazione. Fa gli auguri ai consiglieri che hanno deciso di ricandidarsi. Osserva che la campagna elettorale volge ormai alla fine; che la competizione elettorale è una partita che sarà vinta da chi è stato più bravo e più credibile ma si augura che chiunque vinca faccia solo gli interessi della comunità.

Indi, preliminarmente, sottopone all'esame dell'Assemblea la proposta avente ad oggetto "Scelta scrutatori", che viene approvata ad unanimità con la nomina dei consiglieri, *Valenza J., Modica e Martorana*, come si evince dal **provvedimento n. 27.**

Passa, poi, alla trattazione del secondo punto "Approvazione verbali sedute precedenti".

Indi, **il Presidente**, verificato che i consiglieri *Capodici, Mancino, Mistretta, Modica e Guadagnino* dichiarano che essendo stati assenti alle sedute consiliari relative alla proposta di approvazione dei verbali si asterranno dal voto, sottopone a votazione la proposta di cui all'oggetto.

Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 18, assenti 2 (*Amico e Dilena*), favorevoli 13, contrari nessuno, astenuti 5 (*Capodici, Mancino, Mistretta, Modica e Guadagnino*). La proposta viene approvata, come si evince dal **provvedimento n. 28**.

Si passa, quindi, alla trattazione del punto n. 3 all'ordine del giorno "*Mozione riguardante il riconoscimento di Mussomeli come Comune Montano*". Il Presidente evidenzia che la mozione è stata inserita all'ultimo momento in quanto, anche se protocollata il 27 luglio 2020 (prot. n. 12900), era stata dimenticata.

**Il consigliere Mistretta** chiede di posticipare la mozione di che trattasi all'ultimo punto in quanto non ha avuto modo di leggerla in ragione dell'inserimento del punto soltanto in data odierna. Si vota per il rinvio della mozione. Presenti 18, assenti 2 (*Amico e Dilena*), favorevoli 17, contrari 1 (*Cardinale*), astenuti nessuno. La mozione viene rinviata all'ultimo punto dell'ordine del giorno.

Si passa, quindi, al prelievo del punto 4 e al suo inserimento al punto 3 dell'ordine del giorno "*Mozione per la revoca dei contratti di affitto dei fondi agricoli comunali derivanti dall'estinzione dell'IPAB Sorce Malaspina*".

**Il Presidente** riferisce che ha cercato, invano, di convocare i capigruppo per ben due volte per trattare la mozione in separata sede e assumere decisioni condivise ma i consiglieri di maggioranza non si sono presentati */Entra l'assessore Territo/*.

Rappresenta che è stata presentata una nota a firma della maggioranza con la quale si contesta la trattazione della mozione in seduta consiliare successiva alla data di indizione dei comizi elettorali sostenendone l'impossibilità a norma dell'art. 38, co. 5, del D.Lgs. 267/2000 in quanto atto non urgente. Dichiarò, al contrario, che nel caso della mozione non si tratta di un atto amministrativo in senso proprio ma di un atto di indirizzo politico, che pur non rientrando tra gli atti urgenti, ha ritenuto di poterlo inserire all'ordine del giorno.

Invita, quindi, i consiglieri ad intervenire.

**Il consigliere Mancino**, chiesta e ottenuta la parola, quale primo firmatario della mozione prot. n. 14378 del 17/08/2020, che al presente verbale si allega per farne parte integrante e sostanziale, ne dà lettura sottolineando l'esigenza di giustizia sociale alla base della stessa e richiedendo la revoca dei contratti di affitto nonché di rientrare in possesso della Cappella della Madonna del Riparo. Spiega che la mozione è stata presentata alla fine di un percorso, da cui è scaturita la ricostruzione di un ente dismesso. In passato l'argomento era già stato affrontato sotto forma di interrogazione, in ordine alla quale si era chiesto quale criterio avesse seguito l'allora commissario Lauricella nell'eseguire la procedura di liquidazione dell'Ente. Sono stati violati i principi di imparzialità, afferma, in quanto non si comprende come mai siano stati designati proprio taluni conduttori e non altri, nonché di economicità in quanto i contratti avrebbero dovuto essere stipulati a un prezzo più esoso. Cita le disposizioni normative che supportano il ragionamento svolto. Con questa mozione, continua, si vuole dare un indirizzo alla prossima Amministrazione per poter revocare quei due contratti stipulati senza criteri oggettivi e senza bando pubblico. Chiede, inoltre, di rivedere il comodato d'uso gratuito della Cappella della Madonna del Riparo.

**Il consigliere Nigrelli G.**, chiesta e ottenuta la parola, rappresenta come la mozione in oggetto non rientri tra gli atti urgenti e improrogabili di cui all'art. 38, co.5, del D.Lgs. 267/2000. Inoltre: la mozione è un obbrobrio giuridico poiché il Comune non può revocare gli atti posti in essere da un soggetto (Commissario) che rappresenta altro Ente, ovvero l'IPAB; la revoca è un istituto a connotazione unilaterale non applicabile alla risoluzione del rapporto contrattuale che presuppone l'accordo tra le parti; i vizi indicati dal consigliere Mancino sono vizi dell'atto amministrativo non dei contratti. */Entra l'assessore Lo Conte/*. Tra i vizi viene segnalata la mancanza di una procedura

pubblica; la L.R. 22/86, citata dal consigliere Mancino, si riferisce ai servizi socio-assistenziali, l'altra norma richiamata riguarda l'istituzione dell'Albo regionale degli enti assistenziali. Sulla congruità sarebbe stato almeno opportuno inserire i parametri di riferimento e guardare alla qualità dei terreni. La produttività media di un terreno dalle nostre parti è di circa 40 quintali ad ettaro con un guadagno in grano di circa 1000/1200 euro ad ettaro; con tutti i lavori necessari per portare i terreni a produzione si può notare come il guadagno sia irrisorio. Non ci sono validi motivi per giustificare la revoca dei contratti. Poi, nel caso di eventuali contenziosi con il Comune, si sa che questi hanno un costo elevato che evidentemente non è stato considerato dai firmatari della mozione, e visto che la mozione, per quello che riguarda la maggioranza, non ha fondamento su cui poggiare, si suppone che è stata portata all'ordine del giorno solo perché c'è la campagna elettorale in atto.

**Il Presidente** dichiara di non voler disquisire di giurisprudenza, di stimare l'assessore Nigrelli G. in quanto avvocato ma gli addebita di non essersi presentato alle due riunioni indette per i capigruppo sull'argomento. Ribadisce che non si tratta di atto amministrativo ma di atto di indirizzo che, come da esperienza, l'Amministrazione non attuerà. Evidenzia di non condividere che si parli di speculazione politica soprattutto se si considera che proprio di recente l'Amministrazione Comunale ha posto in essere iniziative di propaganda politica come il circolo ricreativo dato in gestione a un gruppo di anziani nei locali del centro diurno; l'intitolazione di una palestra, tutto negli ultimi dieci giorni di mandato. Chiede inoltre qual è il problema di trattare l'atto se, come dice la maggioranza, è tutto apposto.

**Il consigliere Valenza J.**, chiesta e ottenuta la parola, fa un breve excursus in ordine alle vicende dell'IPAB: la Regione Sicilia nomina il Dr. Lauricella per stipulare i contratti e questi incontra i proprietari dei terreni confinanti per capire chi è disposto a stipulare i contratti. In questa sede si contesta dalla minoranza il canone di affitto dei contratti e si chiede la rescissione degli stessi. Sul punto però vanno fatte delle precisazioni: il parere della Segretaria del 24/02/2020 esclude l'illegittimità nella procedura; il contratto di affitto di fondo rustico è stato stipulato tra due parti che pertanto devono condividere il percorso; la risoluzione dei contratti provocherebbe un danno al Comune che andrebbe incontro a sicuri contenziosi in quanto i contratti sono stati stipulati tra gli affittuari dei fondi e il Commissario che rappresenta la Regione; il valore dei terreni non è inferiore ai prezzi di mercato e il Commissario si è attenuto ai parametri della CREA. Dichiara al riguardo di ritenere di trovarsi di fronte ad una speculazione politica e che la mozione non andava portata in Consiglio. Propone un emendamento alla mozione con la previsione della nomina di una commissione di indagine; allega l'emendamento firmato dalla maggioranza (All. E).

**Il Presidente** dichiara in merito di non voler sentire parlare di speculazione politica; i terreni sono stati dati per 5 euro al mese senza alcun bando e tuttavia in questo non si riscontra speculazione politica.

**Il consigliere Mancino**, riottenuta la parola, rivolgendosi al consigliere Valenza J.; Lei consigliere non ha letto la mozione; i contratti sono stati stipulati nel novembre 2016; sei mesi prima la Regione comunicava l'arrivo del Commissario Lauricella che avrebbe dovuto trasferire i beni mobili e immobili dall'Ente al Comune. Se il Comune fosse stato attento e avesse acquisito tutto il patrimonio prima dell'arrivo del Commissario, avrebbe potuto stipulare i contratti direttamente; la Regione, infatti, intimava al Commissario di trasferire tutto al Comune e non di stipulare i contratti. La Segretaria, nella sua relazione, lascia intuire che non si capisce come abbia fatto il Commissario a stipulare i contratti.

Rispondendo, poi, al consigliere Nigrelli G. in merito alla possibilità di revocare i contratti, sostiene, tra l'altro, che se i fondi sono del Comune a questo è consentito agire anche sulla revoca tenuto conto del canone irrisorio che è stato previsto e dell'irrituale assegnazione di un terreno al commissario precedente. Legge poi, ad esempio, il bando del comune di Centuripe e altri bandi di paesi in provincia di Catania che hanno fatto gli avvisi attraverso una procedura ad evidenza.

**Il consigliere Nigrelli G.**, riottenuta la parola, continua a sostenere che dietro questa mozione non ci siano motivi amministrativi e di giustizia sociale. Loro non hanno mai detto che il Comune ha

fatto bene a non fare l'evidenza pubblica ma che si trattava di un ente in liquidazione che a maggio non poteva consegnare tutto al Comune in quanto doveva ancora ricostruire la situazione dell'IPAB. Per quanto riguarda la Cappella, si tratta di una Cappella gentilizia funeraria appartenente alla famiglia della persona a cui è stata data in custodia.

**Il consigliere Munì**, chiesta e ottenuta la parola, fa presente che, non essendo un giurista, come chi ha parlato finora, rappresenta il problema etico della questione. Una mozione non può incidere e condizionare il voto con evidente allusione alle imminenti consultazioni elettorali. Invece ci sono atti di Giunta che potrebbero incidere, come ad esempio la concessione a titolo gratuito di locali all'Associazione anziani (richiesta con nota del 3/01/2020); la concessione di un contributo di € 4.600,00 ad un'Associazione Mountain bike (siamo in dissesto); l'intitolazione di una palestra già domani 25 settembre quando la richiesta è stata fatta in quest'aula consiliare il 26/05/2020. Ancora non si riesce a capire come abbia fatto il Commissario ad individuare proprio quei due contraenti su quasi undicimila abitanti. Ripete che il Comune doveva fare un avviso pubblico per affidare i terreni e sarebbe stato onesto revocare i contratti e fare un bando. Sugli eventuali costi di contenzioso a cui l'Amministrazione è esposta, il problema va posto all'Amministrazione che ci espone a contenziosi e non ai consiglieri. Cita al riguardo il ricorso prodotto dalla Farmacia Catania e l'incarico conferito dall'Amministrazione ad un avvocato per la difesa del Comune solo perché non è stata capace di definire una procedura in quattro anni.

**Il consigliere Geraci**, chiesta e ottenuta la parola, ritiene che l'argomento è stato ampiamente dibattuto sotto il profilo giuridico. Rimarca il fatto che qualche consigliere sostiene che si tratta di un atto politico e in effetti lo è, non vede quale sia il problema. Si vuole dare, però, ad altri la possibilità di concorrere? Giusto in questi ultimi giorni di mandato si sta vedendo di tutto e anche atti inopportuni a cui si dà esecuzione. Sulla procedura ha scritto la Segretaria, la consigliera Valenza J. invita al buon senso proponendo un emendamento, quindi chiede di votare la mozione e la prossima Amministrazione potrà procedere attivando un'asta pubblica. Chiede ancora di dimostrare a tutti che è stata commessa una "distrazione" e invita a votare positivamente.

**Il consigliere Valenza J.**, riottenuta la parola, riferisce che la maggioranza non è contraria alla mozione ma vorrebbe che si facessero alcune verifiche per capire se ci sono stati errori nella procedura. Chiede pertanto di passare alla votazione dell'emendamento a tal fine predisposto.

**Il Presidente** suggerisce la nomina di un perito che possa accertare gli errori della procedura.

**Il Sindaco**, chiesta e ottenuta la parola, ringrazia il consigliere Munì per aver fatto rilevare l'attività del Comune di questi mesi e fa delle precisazioni: il Commissario rileva sia la massa attiva che la massa passiva come si fa in tutte le IPAB; per quanto riguarda la quantificazione dell'importo questa è avvenuta secondo il parametro SAU (superficie agricola utile) che viene rinvenuto nel rapporto CREA; legge le testuali parole della relazione della Segretaria, da cui non si evince alcuna forma di criticità. E' evidente il tono della relazione. Dichiaro di ritenere valido l'emendamento proposto dalla consigliera Valenza J. e che l'Ufficio Tecnico Comunale può agire attraverso il personale dipendente e, qualora, ve ne fosse bisogno, farsi supportare da periti di altri enti a costo zero. L'Amministrazione sarebbe d'accordo allo scopo di fare assoluta chiarezza sul punto.

**Il consigliere Mancino**, ripresa la parola, ribadisce che ai consiglieri di minoranza preme sapere non il canone dei terreni ma il criterio di scelta dei due contraenti che non erano gli unici confinanti a cui, invece, avrebbe fatto comodo avere in affitto quei terreni.

**Il Presidente**, su richiesta di qualche consigliere, propone 5 minuti di pausa alle ore 19.45.

Alle ore 19,55 il Presidente riapre la seduta e fa l'appello. Presenti n. 18 consiglieri come in apertura; assenti 2 (*Amico e Dilena*).

**Indi, il Presidente**, invita il consigliere Valenza J. a leggere l'emendamento.

**Il consigliere Valenza J.**, ripresa la parola, dà lettura dell'emendamento che poi consegna alla presidenza e allega al presente verbale.

**Il consigliere Mancino**, fa una dichiarazione di voto sull'emendamento ribadendo, ancora una volta, che alla minoranza interessa sapere maggiormente qual è stato il criterio di scelta dei due

contraenti e non il canone di affitto dei terreni e che l'emendamento è solo un accomodamento, una scappatoia.

Indi, **il Presidente**, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla votazione dell'emendamento.

Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 18, assenti 2 (*Amico e Dilena*), favorevoli 10, contrari 8 (*Martorana, Munì, Capodici, Mancino, Valenza C., Geraci, Castiglione e Cardinale*), astenuti nessuno. L'emendamento è approvato. La mozione è pertanto integrato dall'emendamento approvato in aula./*Esce Mistretta. Presenti: 17/*

Si passa quindi alla votazione della mozione così come integrata con l'emendamento presentato dalla consigliera Jessica Valenza.

**Il consigliere Munì** fa una dichiarazione di voto sulla mozione affermando che il Gruppo chiedeva soltanto l'individuazione corretta dei contraenti e non altro.

**Il consigliere Geraci** fa anch'egli una dichiarazione di voto sostenendo che la mozione è stata stravolta dall'emendamento e che la minoranza è costretta a votare NO. Riferisce che la consigliera Valenza nell'emendamento parla dell'istituzione di una Commissione per stimare il valore di questi terreni, ma 5 euro all'ettaro quindi 60 euro l'anno è un prezzo palesemente basso e, pertanto, non c'è ragione di votare l'emendamento.

Indi, **il Presidente**, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla votazione.

Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato da egli con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 17, assenti 3 (*Mistretta, Amico e Dilena*), favorevoli 9, contrari 8 (*Martorana, Munì, Capodici, Mancino, Valenza C., Geraci, Castiglione e Cardinale*), astenuti nessuno. La mozione approvata con la modifica scaturente dall'emendamento come si evince dal **provvedimento n. 29**. /*Esce Guadagnino. Presenti: 16/*

Si passa, quindi, alla trattazione del punto n. 4 all'ordine del giorno "Approvazione del programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021 ed elenco annuale 2019".

**Il Presidente** dichiara, quindi, aperta la discussione e invita i consiglieri ad intervenire.

**Il Sindaco**, chiesta e ottenuta la parola, illustra come da proposta di deliberazione spiegando che si tratta di un atto propedeutico all'approvazione del bilancio 2019/2021. Espone l'elenco annuale evidenziando che esso non contempla interventi inferiori ad € 100.000,00. Elenca le opere in fase di completamento: il collegio di Maria, l'immobile scolastico di viale Peppe Sorce e la ristrutturazione dello stallone del plesso Monti.

Indi, **il Presidente**, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla votazione.

Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato da egli con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 16, assenti 4 (*Mistretta, Amico, Guadagnino e Dilena*), favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti nessuno. La proposta viene approvata, come si evince dal **provvedimento n.30**.

Si vota l'immediata esecutività della delibera. Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 16, assenti 4 (*Mistretta, Amico, Guadagnino e Dilena*), favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti nessuno.

Si passa, quindi, alla trattazione del punto n. 5 all'ordine del giorno "Approvazione del programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022 ed elenco annuale 2020".

**Il Presidente** dichiara, quindi, aperta la discussione e invita i consiglieri ad intervenire.

**Il Sindaco**, chiesta e ottenuta la parola, illustra come da proposta di deliberazione sottolineando che anche questo è un atto propedeutico all'approvazione del bilancio 2020/2022.

Espone la proposta evidenziando l'avvio delle procedure per le opere già finanziate: ristrutturazione del Palazzo Municipale; adeguamento del cinema Manfredi a cineteatro; copertura ed efficientamento energetico del plesso scolastico di via V. E. Orlando.

**Il consigliere Muni** chiede chiarimenti sul progetto della Piazza Umberto.

**Il Sindaco** risponde che si è in attesa del decreto di finanziamento per procedere poi agli interventi di modifica con uno dei progetti presentati.

**Il consigliere Mancino** fa una dichiarazione di voto rappresentando che voterà Sì ma il progetto finanziato è quello su cui si è discusso in aula in precedenza e per il quale sono state proposte modifiche e sono state raccolte le firme. Dichiarò che se dovesse invece passare il progetto che nessuno vuole, sarà il primo a battersi per la non realizzazione dell'opera.

**Il Sindaco** risponde che dopo l'approvazione del decreto di finanziamento ci saranno sei mesi di tempo per avviare le procedure e per questo non si è ancora fatto il referendum proposto.

**Il consigliere Mancino** preme per sentir dire dal Sindaco che il progetto originario sarà modificato e ricevere la risposta positiva da parte del Sindaco.

Indi, **il Presidente**, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla votazione.

Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato da egli con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 16, assenti 4 (*Mistretta, Amico, Guadagnino e Dilena*), favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti nessuno. La mozione viene approvata con le modifiche introdotte dall'emendamento approvato in aula, come si evince dal **provvedimento n.31**.

Si vota l'immediata esecutività della delibera. Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 16, assenti 4 (*Mistretta, Amico, Guadagnino e Dilena*), favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti nessuno.

Si passa, quindi, alla trattazione del punto n. 6 all'ordine del giorno "*Ratifica della delibera di GM. n. 110 del 18/08/2020, avente ad oggetto: Variazione n. 3 da apportare in via d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2018/2020, annualità 2020, ai sensi dell'art. 42 c. 4 e dell'art. 175 c. 4 del D.Lgs n. 267/2000*".

**Il Presidente** dichiara, quindi, aperta la discussione e invita i consiglieri ad intervenire.

**Il Sindaco**, chiesta e ottenuta la parola, illustra come da proposta di deliberazione ed espone in merito ai 70.000 euro assegnati al Comune per mettere a norma anti Covid gli istituti scolastici con l'adeguamento delle aule. Indi dichiara che ci sono interventi in fase di completamento.

Indi, **il Presidente**, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla votazione.

Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 16, assenti 4 (*Mistretta, Amico, Guadagnino e Dilena*), favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti nessuno. La proposta viene approvata, come si evince dal **provvedimento n.32**.

Si vota l'immediata esecutività della delibera. Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 16, assenti 4 (*Mistretta, Amico, Guadagnino e Dilena*), favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti nessuno.

Si passa, quindi, alla trattazione del punto n. 7 all'ordine del giorno "*Approvazione del regolamento per l'applicazione della nuova IMU*".

**Il Presidente** dichiara, quindi, aperta la discussione e invita i consiglieri ad intervenire.

**Il Sindaco illustra** come da proposta di deliberazione dichiarando che il regolamento è stato redatto sulla base di quello proposto da IFEL e che il gettito rimane invariato.

Indi, **il Presidente**, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla votazione.

Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 16, assenti 4 (*Mistretta, Amico, Guadagnino e Dilena*), favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti nessuno. La proposta viene approvata, come si evince dal **provvedimento n.33**.

Si vota l'immediata esecutività della delibera. Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 16, assenti 4 (*Mistretta, Amico, Guadagnino e Dilena*), favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti nessuno.

Si passa, quindi, alla trattazione del punto n. 8 all'ordine del giorno "*Approvazione delle aliquote della nuova IMU da applicare per l'anno 2020*".

**Il Presidente** dichiara, quindi, aperta la discussione e invita i consiglieri ad intervenire.

**Il Sindaco** illustra come da proposta di deliberazione dichiarando che di fatto non vengono modificate le aliquote per i cittadini. Legge il prospetto ed espone le aliquote: per gli immobili di lusso il 6 per mille; nuovo istituto per i beni merce; terreni agricoli esenti; fabbricati gruppo D: 10,6 per mille.

Indi, **il Presidente**, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla votazione.

Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato da egli con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 16, assenti 4 (*Mistretta, Amico, Guadagnino e Dilena*), favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti nessuno. La proposta viene approvata, come si evince dal **provvedimento n.34**.

Si vota l'immediata esecutività della delibera. Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 16, assenti 4 (*Mistretta, Amico, Guadagnino e Dilena*), favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti nessuno.

Si passa, quindi, alla trattazione del punto n. 9 all'ordine del giorno "*Approvazione delle tariffe TARI 2020*".

**Il Presidente** dichiara, quindi, aperta la discussione e invita i consiglieri ad intervenire.

**Il Sindaco** illustra come da proposta di deliberazione e dichiara che c'è una modifica sostanziale, e cita la delibera ARERA n. 443/2019 e successiva n. 444/2019. Il D.Lgs. 18/2020 consente ai Comuni di approvare le tariffe entro il 30 settembre 2020; il PEF entro il 31 dicembre 2020 per applicare le tariffe relative al 2019.

**Il consigliere Muni**, riottenuta la parola, afferma che la TARI merita un approfondimento. Il legislatore dispone che tutti i costi ulteriori che si andranno a formare al 31.12.2020 saranno inseriti nel PEF e ripartiti nei prossimi tre anni. La SRR servizi impianti che ha sede legale qui al Comune ha approvato il bilancio 2017 e ha presentato un decreto ingiuntivo per circa 237 mila euro oltre spese per servizi resi per i quali il Comune avrebbe pagato solo € 12.800,00. La situazione ha del comico perché il Comune e la SRR hanno analoga sede e il costo si aggiunge a quelli già previsti. Il Comune non si è opposto. Chiede come intende procedere il Comune per risolvere il problema, visto che in data odierna è stato approvato il bilancio della SRR, e come è stato previsto tale debito fuori bilancio.

**Il Sindaco**, ripresa la parola, chiarisce che fino a maggio 2017 il servizio SRR aveva a capo un commissario straordinario nominato dall'Ass.to all'energia -dipartimento rifiuti per una cifra di circa €74.000,00. In assemblea SRR si decide di costituire una società di scopo. Ricorda che gli enti che gestiscono il servizio sono tre: il Commissario, la SRR e la SRR Servizi e Impianti che fa una nota al Comune chiedendo il pagamento di 237 mila euro. L'Amministratore SRR con una nota chiede la sospensione dell'efficacia del decreto ingiuntivo. Nell'anno 2016 si verifica un'economia che potrebbe essere la causa di questo costo. Il costo reale potrebbe, pertanto, essere di circa 96.000,00. La delibera ARERA potrebbe essere la soluzione al problema attraverso le somme derivanti dal recupero evasione. A ottobre, con molta probabilità, cambierà la gestione del servizio e il piano di evidenza pubblica ci consentirà ulteriori economie. I costi di trasferimento fino ad oggi sono molto onerosi. Il PEF 2020 ricomprenderà questo costo che sarà coperto con il recupero dell'evasione.

**Il consigliere Muni**, ripresa la parola, afferma che il decreto ingiuntivo è di un'assurdità e di una gravità inaudita perché esso parla chiaro. Anche altri comuni sono transitati alla SRR Servizi e Impianti ma non hanno avuto il decreto ingiuntivo. Non si doveva arrivare a tanto e le fatture elettroniche dovevano essere rimandate indietro. La questione è stata gestita male; certo si è contenti che ci sia stato il recupero evasione ma rimane sempre il decreto ingiuntivo.

**Il Sindaco** risponde che il decreto ingiuntivo è stato sospeso e la decisione di costituire la società di scopo è stata valida perché si sono ridotti i costi ed è migliorato il servizio.

**Il consigliere Mancino** interviene per chiedere in quale piano del palazzo comunale ha sede la SRR visto che ha la sede legale presso il Comune.

**Il Sindaco** ribadisce che la gestione del servizio rifiuti è affidata a tre soggetti: L'ATO in liquidazione, la SRR Caltanissetta provincia Nord e la SRR servizio impianti cioè la società di scopo che ha sede legale al Comune ed è operativa a Caltanissetta proprio per evitare che ci siano costi di affitto di ulteriori sedi e poter così ottimizzare i costi.

**Il consigliere Mancino** sottolinea che il decreto ingiuntivo ha un costo e sarebbe stato opportuno cercare prima un accordo evitando così l'ingiunzione.

Indi, **il Presidente**, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla votazione.

Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 16, assenti 4 (*Mistretta, Amico, Guadagnino e Dilena*), favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti nessuno. La proposta viene approvata, come si evince dal **provvedimento n.35**.

Si vota l'immediata esecutività della delibera. Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti 16, assenti 4 (*Mistretta, Amico, Guadagnino e Dilena*), favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti nessuno.

Si passa, quindi, alla trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno "*Mozione riguardante il riconoscimento di Mussomeli come Comune Montano*".

**Il Presidente** dichiara, quindi, aperta la discussione e invita i consiglieri ad intervenire.

**Il consigliere Muni**, primo firmatario della mozione, chiede chiarimenti in quanto dichiara di poter ritirare la mozione ma vuole sapere a che punto è la situazione già trattata in consiglio qualche tempo fa.

**Il Sindaco**, ripresa la parola, dichiara di essere d'accordo a porre in essere qualsiasi azione per potere essere inseriti tra i comuni montani. Il giorno prima, l'assessore Lagalla in visita politica a Mussomeli, ha confermato che ci sono diversi elenchi di Comuni Montani e parzialmente montani a seconda del genere di intervento richiesto. Sul piano scolastico, infatti, Mussomeli è parzialmente montano. L'unica variazione che può esserci d'aiuto è quella normativa; a gennaio è stata fatta una nota concordata con la Conferenza Stato-Regioni ed è stata chiesta all'Ass.to Pubblica Istruzione l'assegnazione di dirigenti scolastici in modo da arrivare a un numero di dirigenti diverso da quello attuale e, in base al numero degli studenti, secondo il parametro del Comune Montano e dell'orografia del territorio si potrebbe riacquisire la caratteristica di Comune Montano. Dopo il blocco Covid sarà riaperta la procedura. Successivamente si dovranno convocare i dirigenti dei vari istituti scolastici per affrontare anche il tema del ridimensionamento scolastico.

**Il consigliere Muni**, a questo punto, ottenuti i richiesti chiarimenti, ritira la mozione.

**Il Presidente**, in chiusura, saluta e ringrazia il Consiglio Comunale, l'Amministrazione, il Segretario Comunale dott.ssa Maniscalco, il suo capo di gabinetto sig.ra Piazza e i dipendenti comunali tutti per la collaborazione avuta in questi anni trattandosi ormai dell'ultimo Consiglio Comunale di questa Amministrazione viste le imminenti consultazioni elettorali.

**Il Sindaco** si unisce ai ringraziamenti a nome suo e di tutta la Giunta Comunale puntualizzando che ci sono stati momenti favorevoli in cui si è potuto lavorare e altri meno favorevoli ma questa è la politica.

Indi, **il Presidente**, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, e verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, alle ore 21,20 scioglie la seduta.